

# Vietate le sigarette nei parchi giochi “Tuteliamo i bimbi”

- > Il Comune anticipa le nuove leggi antifumo nazionali
- > Multe fino a 500 euro ma non mancano le polemiche

**V**IETATO fumare nei parchi gioco. Presto il cartello apparirà sui cancelli che recintano gli spazi dei giardinetti pubblici frequentati ogni giorno da migliaia di bambini torinesi. A preannunciarlo è l'assessore all'Ambiente, Enzo Lavolta, che ha informato ieri i consiglieri comunali della Commissione Ambiente di Palazzo Civico. Ad approvare l'ini-

ziativa è l'ex magistrato Raffaele Guariniello, pioniere delle battaglie giudiziarie contro il fumo passivo, mentre Elena Annibaldi, presidente delle "Mamme dei giardini Cavour", è scettica: «Ci sono divieti più importanti e perennemente ignorati, comincino a far rispettare quelli».

GIUSTETTI E GUCCIONE A PAGINA III

## Sigarette al parco giochi il Comune dice stop “È a tutela dei bambini”

Torino anticipa la legge italiana, multe da 500 euro  
L'assessore Lavolta: più salute, meno cattivi esempi

**GABRIELE GUCCIONE**

**V**IETATO fumare nei parchi gioco. Presto il cartello apparirà sui cancelli che recintano gli spazi dei giardinetti pubblici frequentati ogni giorno da migliaia di bambini torinesi. «A breve presenteremo al Consiglio comunale una proposta di modifica del regolamento del verde pubblico per introdurre il divieto di fu-

mo nelle aree gioco della città» preannuncia l'assessore all'Ambiente, Enzo Lavolta. Una misura pensata per tutelare dal fumo passivo i polmoni, ma anche gli occhi dei più piccoli, di cui l'assessore



Peso: 1-14%,2-45%

Lavolta ha informato ieri i consiglieri comunali della Commissione Ambiente di Palazzo Civico.

Attorno ai 1.685 giochi di cui sono fornite le 277 aree bimbi della città non si potranno più accendere sigarette, sigari o pipe. Pena una multa salata - da 25 a 500 euro - come quelle previste in altri casi nei parchi per chi accende fuochi o devasta aiuole. Di fatto il divieto colpirà soprattutto chi entra all'interno dei recinti dei giochi, primi fra tutti nonni, genitori e accompagnatori dei bambini. Per introdurlo occorrerà comunque l'avallo della Sala Rossa.

La proibizione antifumo prospettata dall'assessore Lavolta anticipa di fatto le misure già previste dal decreto legislativo del ministro della Sanità, Beatrice Lorenzin, che quando entrerà in vigore estenderà il divieto a tutti i parchi pubblici e alle spiagge. Altre città hanno già provveduto da tempo a vietare il fumo nei parchi, soprattutto nelle aree frequentate dai più piccoli. A Roma l'ex sindaco Ignazio Marino ema-

nò un anno fa un'ordinanza di questo tenore e la stessa cosa avviene già a Verona e in altre città più o meno piccole.

Più che da un intento punitivo, il divieto nasce dalla volontà di creare una città più vivibile, pulita, a misura di tutti e soprattutto dei più piccoli che rappresentano un terzo dei fumatori passivi. Spesso sono esposti a distanza ravvicinata alla sigaretta, mantenuta da molti amanti del fumo ad altezza di bimbo.

Affiggere sui recinti dei parchi gioco il cartello rosso con la sigaretta barrata non convince però tutti, a cominciare dai genitori che li frequentano. Elena Annibaldi, presidente dell'associazione delle "Mamme dei giardini di piazza Cavour", esprime - tiene a precisare a titolo personale - più di qualche perplessità sul nuovo divieto: «Naturalmente - dice - la tutela del diritto alla salute e alla salubrità degli ambienti, tanto più se frequentati dai bambini, è di grande importanza, ma ritengo che introdurre nuovi divieti, dei

quali all'aperto non si sente la necessità, senza poi essere capaci di farli rispettare sia un atteggiamento ipocrita oltre che inutile: non vedo come sia possibile vietare a nonni e genitori di accendersi una sigaretta mentre sorvegliano nipoti e figli». La portavoce delle mamme denuncia infatti «la carenza di vigili urbani per far rispettare i divieti già esistenti», a cominciare dall'obbligo del guinzaglio per i cani o per prevenire gli atti vandalici. «Piuttosto - propone Annibaldi - propenderei per l'installazione di posacenere nei parchi per impedire che le cicche delle sigarette finiscano per terra alla portata di mani e bocca dei bambini». Certo, riconosce la presidente delle mamme, «fumare significa dare un cattivo esempio ai bambini, ma cancellare dalla loro vista i comportamenti negativi non è utile».

Annibaldi, "Mamme dei giardini Cavour" è critica: "Ci proteggano piuttosto da vandali e cani in libertà"

## I PROTAGONISTI



### L'ASSESSORE

Enzo Lavolta, assessore comunale all'Ambiente, presenterà al Consiglio comunale una proposta di modifica del regolamento del Verde pubblico per introdurre il divieto di fumo e ne ha informato ieri i consiglieri della Commissione Ambiente di Palazzo Civico



### LA PRESIDENTE

Elena Annibaldi, presidente dell'associazione delle "Mamme dei giardini di piazza Cavour", esprime - tiene a precisare a titolo personale - più di qualche perplessità sul nuovo divieto: «Giusto tutelare la salute dei bambini ma nei giardini i divieti utili sono altri e non vengono fatti rispettare»

## IPUNTI

# 1

**I PARCHI**  
Sono 1.685 i giochi di vario genere di cui sono fornite le 277 aree bimbi della città: nelle loro vicinanze non si potranno più accendere sigarette, sigari o pipe

# 2

**I VERBALI**  
Multa da 25 a 500 euro come quelle previste nei parchi per chi accende fuochi o devasta aiuole. Di fatto il divieto riguarderà soprattutto chi accompagnerà figli e nipoti ai giochi

# 3

**LA NORMATIVA**  
Il divieto, per il quale servirà comunque l'ok del Consiglio comunale, anticipa di fatto le misure già previste dal decreto legislativo del ministro della Sanità per parchi pubblici e spiagge



Peso: 1-14%,2-45%



**AREE BIMBI**

Un fumatore in un parco giochi:  
il Comune di Torino  
ha deciso di vietare  
le sigarette in tutte le quasi  
trecento aree della città  
riservate ai bambini



Peso: 1-14%,2-45%